

Spending review, Cottarelli batte cassa e il SAP risponde: NO ai tagli dei presidi, SI alla riduzione dei Corpi di Polizia (lanci agenzia ANSA)

Spending review: Sap, 600 mln euro da tagli ps? Ridurre corpi (ANSA) – ROMA, 12 MAR – “Piano Cottarelli? C’e’ chi parla di 600 milioni di euro di risparmio sulla sicurezza. Temiamo che, se confermata, tale cifra non sia solo figlia delle ipotizzate chiusure di circa 267 presidi di polizia, a cui ci opponiamo con forza. Temiamo che questa cifra sia figlia anche di future, mancate assunzioni”. Lo dice Gianni Tonelli, presidente nazionale del sindacato polizia Sap.

“Temiamo – spiega Tonelli – che questa cifra sia figlia anche di future, mancate assunzioni. Così’, da 15mila poliziotti sotto organico, diventeremo presto 20mila/22mila in meno. Temiamo che siano all’orizzonte altri tagli a mezzi e strutture. La strada maestra resta quella di ridurre i corpi di polizia, che oggi sono sette: cinque a carattere nazionale, due locali. Come Sap lo sosteniamo da sempre. Il 25 marzo incontreremo il ministro Alfano e a lui chiederemo conto. Sia chiaro che non accetteremo una destrutturazione del sistema sicurezza e della polizia di stato”. (ANSA). NE

ANSA-SCHEDA/ Spending review: scure su polizia, piano Viminale
Prevista chiusura quasi 300 uffici ps, mobilitazione sindacati
(ANSA) – ROMA, 12 MAR – Anche le forze di polizia nel mirino del commissario per la spending review Carlo Cottarelli. Creando

sinergie ed un miglior coordinamento tra i corpi (sono cinque quelli nazionali), ha annunciato, si puo’ arrivare “nel giro di

tre anni a risparmi significativi”. Il Viminale ha in cantiere

un piano che prevede il taglio di quasi 300 uffici di polizia, contro il quale i sindacati sono già sul piede di guerra. E c'è

anche chi tira fuori la proposta di unificare polizia e carabinieri. Il risparmio sarebbe assicurato, ma anche le proteste.

Il "Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della polizia di Stato sul territorio", predisposto dal Dipartimento della pubblica sicurezza, fornisce dati e numeri degli uffici da tagliare: 11 commissariati distaccati, 2 compartimenti e 27 presidi minori della Polizia stradale (altri

6 presidi verranno accorpati con uffici attigui), 73 fra sottosezioni e posti della polizia ferroviaria, 73 sezioni provinciali della polizia postale, 2 zone di frontiera e 10 presidi minori della Polizia di frontiera, tutte e 50 le squadre

nautiche, 4 squadre sommozzatori, 11 squadre a cavallo, 4 Nuclei

artificieri, la Scuola per i servizi di polizia a cavallo di Foresta Burgos (Sassari).

C'è poi un piano, concertato dal Dipartimento con il Comando generale dell'Arma, finalizzato a rivisitare la dislocazione di

commissariati di polizia, compagnie dei carabinieri e di quelle

forze speciali a carattere sussidiario concentrate in alcune sedi e non razionalmente distribuite sul territorio. Da parte sua, il comandante generale dell'Arma, Leonardo Gallitelli, qualche giorno fa ha messo dei paletti ben precisi a tutela delle 4.608 stazioni dei carabinieri: "noi difendiamo a tutti i

costi questo presidio che non appartiene all'Arma ma agli italiani".

Il piano del Viminale ha incontrato anche l'opposizione dei sindacati di polizia, che il prossimo 25 marzo saranno ricevuti

dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

“C'e' chi parla –

spiega Gianni Tonelli, presidente nazionale del **Sap** – di 600 milioni di euro di risparmio sulla sicurezza. Temiamo che, se confermata, tale cifra non sia solo figlia delle ipotizzate chiusure di circa 267 presidi di polizia, a cui ci opponiamo con

forza. Temiamo che questa cifra sia figlia anche di future, mancate assunzioni. Così', da 15mila poliziotti sotto organico,

diventeremo presto 20mila/22mila in meno”.

Daniele Tissone,

segretario Silp-Cgil, ha una soluzione: unificare polizia e carabinieri, in modo da ottenere “un risparmio certo e quantificabile nell'ordine di alcuni miliardi di euro l'anno, nonché la realizzazione di un coordinamento reale tra i due corpi”. (ANSA)

[Read more](#)